

■ **BAGNARA C.** Per il presidente della Pro Loco «evidenziare il negativo denigra il paese»

Le analisi sullo Sfalassà dividono

Dominici: «Bene i rilievi ma prelievi fatti alla foce e non nell'acqua di mare»

di **GIANMARCO IARIA**

BAGNARA CALABRA – Rocco Dominici, consigliere comunale indipendente ed ex assessore, prova a fare chiarezza a seguito dei rilievi di Legambiente nell'ambito della campagna Goletta Verde, che aveva individuato come punto "inquinato" il tratto di mare in corrispondenza della foce dello Sfalassà. Un servizio, quello offerto da Goletta Verde, "importante", ma che va "contestualizzato da chi comprende la problematica dei protocolli di campionamento, analisi e di interpretazione del dato". Dati che non possono essere dati "in pasto ai social oppure comunicati nella sintesi inquinato-non inquinato". "L'articolo sul Quotidiano – prosegue Dominici – pone delle domande lecite e fondate a cui va data una risposta istituzionale. Apre una discussione più organica sulle problematiche ambientali". "Aspettando le analisi che ho richiesto a Legambiente, ho potuto verificare quanto segue: nelle foto del campionamento denominato Torrente che altro non è la fiumara Sfalassà, non è stata campionata l'acqua di mare ma l'acqua della pozza (acqua stagnante) che si forma tra la linea di riva (berma) e la prima briglia". Non è stata presa in esame acqua di mare, dunque: per cui "i valori soglia della balneazione sono differenti". Inoltre, "le foci dei fiumi dovrebbero essere non balneabili a prescindere dalle analisi". In sintesi: "bene le analisi, bene discuterne ma con cognizione, altrimenti si fanno danni. Be-



La foce del torrente Sfalassà

ne la notizia che pone un interrogativo sulla qualità delle acque della fiumara Sfalassà. Male il silenzio perché è opportuno (non dovere) fare un comunicato in quanto la notizia di Goletta Verde ha una notevole risonanza". Dominici si sarebbe aspettato un feedback da parte degli amministratori,

a causa della risonanza dei campionamenti effettuati annualmente da Goletta Verde, da Arpacal e dal confronto fra gli uni e gli altri. Sul tema interviene anche il presidente della Pro Loco Bruno Ienco: "Sono fortemente convinto – scrive – che il nostro paese rappresenti, nello scenario delle

cittadine turistiche del sud Italia, un luogo caratteristico per le sue bellezze naturali. Un forte impulso turistico nasce dalle acque limpide del nostro mare, dalla straordinaria visione del panorama mozzafiato della Costa Viola, alle chiese artistiche, fino all'accoglienza della gente". "Sfatiamo il

mito – prosegue Ienco – che ovunque ci siano scariche abusive", facendo riferimento ai disservizi sulla raccolta differenziata di questi giorni. "Rimango contrario a quanti evidenziano, anche sui social o tramite mezzo stampa, aspetti negativi che fanno male ai cittadini ma soprattutto ai visitatori"; per Ienco, "Evidenziare sempre e comunque eventuali difficoltà che possano emergere in una cittadina è denigrante per il paese, per gli abitanti del posto e per coloro che sono chiamati alla guida politica della città". Parole tese, naturalmente, ad elevare l'immagine della cittadina del basso Tirreno reggino. Fari che, tuttavia, restano accesi sulle problematiche ambientali del territorio, nel pieno della stagione estiva.